ANNO II N 488 Domenica 22 - Lunedì 23 LUGLIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
...seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 — ; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 23 Luglio 1917 — Bollettino N. 780

Nella notte sul 21 l'avversario rinnovò con maggiori forze l'attacco del nostro posto avanzato di Malga Val Prà (Torrente Maso). Venne nettamente respinto.

Durante la giornata di ieri l'attività combattiva si mantenne generalmente scarsa sull'intera fronte: ai tiri di molestia qua e là eseguiti dall'avversario, contrapponemmo pronte ed efficaci raffiche di rappresaglia delle nostre batterie.

Generale CADORNA.

Alla Germania dominata dall'autocrazia nessuna condizione di pace.

LONDRA 22. — Nella festa per l'anniversario dell'indipendenza belga alla Queen saal Loyd George prese la parola salutato da una lunga ovazione.

— Oggi — disse l'oratore — l'anniversario dell'indipendenza di popolazioni che resero servizi indimenticabili all'indipendenza dell'Europa. L'universo non dimenticherà mai i servizi resi dal Belgio al diritto internazionale. Il Belgio costituiva una grande via che dava alle potenze centrali l'accesso all'Europa occidentale. La gente di onore, i belgi, respingendo l'offerta infame fatta dai tedeschi al principio della guerra, da ormai tre anni, senza interruzione sono sottoposti ad una tutela che la malizia di nessun Attila sarebbe stato capace di inventare.

Sono ora tre anni che l'oppressione, e l'umiliazione, la servitù, le ansie straziano il Belgio; ma il Belgio uscirà da questo tribolazioni più grande di quello che fu. I suoi sacrifici saranno per esso una disciplina. Secondo la parola da eroe del suo re, il mondo intero rispetta un paese che si difende; e questo paese non perirà.

La pace e il discorso del cancelliere

La liberazione del Belgio si approssima. Su questo non vi è dubbio; la sua liberazione dovrà essere completa quando l'ora sarà suonata. Il mondo civile intende che la liberazione del Belgio sia completa.

Quale speranza di pace ci dà l'ultimo discorso del cancelliere dell'impero tedesche?.. Il discorso del cancelliere è un discorso abile, a doppio senso; alcune sue frasi sono dirette a coloro che desiderano la pace, ma altre altre parlano di garantire la sicurezza delle frontiere della Germania; è il linguaggio di un uomo che attende quale sarà l'esito della situazione militare. Gli alleati non lo dimentichino. Questo discorso è suscettibile di rincarare, la posta della pace, a favore della Germania, se per avventura la situaziuze militare venisse a migliorare per essa. Questo discorso significa annessioni a destra e a sinistra, significa consolidamento del militarismo più forte che mai. Le forme di governo che piacciono alla Germania di darsi, è cosa che riguarda soltanto il popolo tedesco; ma il genero di governo del quale noi possiamo fidarci per concludere la pace, è cosa che riguarda noi. La democrazia è di per se una garanzia di pace; ma se la Germania non può fornircela, bisognerà che la sostituisca con altre garenzie. (*Applausi*).

Ancora la liberazione del Belgio.

Dal discorso del cancelliere risulta che coloro i quali dirigono attualmente gli affari della Germanis sono impregnati di spirito di guerra.

Questo discorso non offre al Belgio alcuna speranza; ma gli alleati sono risoluti a far sì che i belgi riabbiano libertà ed indipendenza completa. (*Vivi applausi*). Non vogliamo la spada tedesca nella guaina belga: la guaina deve essere belga, la spada deve essere belga ed il suolo deve essere belga.

La guerra coi sottomarini

Il mese di aprile ha veduto l'apogeo del trionfo della pirateria sottomarina tedesca. L'aprile è stato il mese di gloria per questa pirateria. Da allora, col prolungarsi delle giornate, le nostre difficoltà sono enormemente aumentate in alto mare: ma sebbene le nostre apprensioni sieno state forti, le nostre perdite sono gradualmente diminuite, e nelle tre settimane di luglio trascorse le nostre perdite sono minori di più della metà di quelle delle tre settimane di aprile corrispondenti. Quest'anno abbiamo costruito un numero di navi quattro volte superiore a quello dell'anno passato, e negli ultimi due mesi dell'anno corrente siamo sulla via di costruire tante navi quanto ne costruimmo in tutto l'anno.

Gli approvvigionamenti inglesi

I nostri approvvigionamenti in derrate alimentari sono assicurati per il 1917-1918 e sono assicurati altresì per il 1918-19, anche nel caso che le nostre perdite di navi aumentassero. Il cancelliere dell'impero tedesco non conosce poi gli Stati Uniti più di quanto i tedeschi conoscano l'Inghilterra.

La pace e l'autocrazia.

Potremmo concludere la pace con una Germania libera, ma non possiamo fare nessuna condizione di pace ad una Germania dominata dall'autocrazia.

Lloyd George ha quindi elogiato l'opera patriottica di Kerensky, come primo ministro della democrazia russa ed ha dichiarato che nel grande conflitto imminente sui fronti orientale ed occidentale, ogni soldato tedesco deve, nel fondo del proprio cuore comprendere che se esso continua la lotta, morirà per l'autocrazia militare e combatterà contro la federazione dei popoli liberi. Dall'altra parte invece, ogni soldato belga, portoghese, russo, italiano francese, inglese, sa che combatte per la libertà e l'indipendenza del paese che gli ha dato la luce.

Ci incombe il dovere — ha concluso l'oratore — di salvare e di difendere l'avvenire dell'umanità.

Lloyd George ha lasciato la sala fra una ovazione frenetica, e sulla via è stato salutato dalle acclamazioni di migliaia di persone, mentre si dirigeva, nella sua vettura, a Lowning Street. (Stef.)

Altre notizie in fascio

PIETROGRADO, 20 (ritardato). Ieri mattina i ministri hanno discusso intorno alla proclamazione immediata in Russia di una repubblica democratica. Una decisione sarà presa dopo che il comitato esecutivo del consiglio dei delegati degli operai e dei soldati si sarà pronunciato su questa proposta.

Il primo ministro Kerenky è ripartito per il fronte. (Stef).

Le agitazioni nella Spagna

SANSEBASTIANO, 12. I sovrani sono qui giunti ieri, la popolazione fece loro accoglienza entusiastica. (Stef.)

Mandati d'arresto

PIETROGRADO, 22 Secondo informazioni attinte a fonte vicina dei circoli governativi le dimissioni del principe Lvoff devonsi a divergenze di opinione con la maggioranza dei membri di governo nella questione del trasferimento della capitale la cui soluzioni, secondo l'opinione di Lvoff, dovrebbe spettare alla costituente (Stef.)

Perchè Lvoff si dimise

PIETROGRADO, 22. Il procuratore di Pietrogrado ha emesso un mandato di arresto contro i capi dei massimalisti, particolarmente contro Lenine, Zinoviev, Trotskie, Ynenev. Questi due ultimi hanno informato il consiglio dei delegati operai e dei soldati, che essi consentono a mettersi a disposizione della giustizia. Il consiglio dei delegati operai e soldati ha approvato l'arresto. (Stef.)

Su richiesta del consiglio dei delegati operai e soldati, la delegazione della flotta del Baltico è stata rilasciata. (Stef.)

Lo svolgimento della guerra secondo i vari comunicati

Come avvennero le prime ritirate dei russi.

PIETROGRADO, 21. — (Ritardato). Un comunicato del grande stato maggiore in data di ieri dice:

Fronte occidentale: In direzione di Wilna, durante la giornata, vivo combattimento di artiglieria. Dopo forte preparazione di artiglieria, il nemico attaccò più volte i nostri elementi sul fronte Col Peniaki - Garboussof, a 30 werste da Brody, e dapprima tutti i suoi attacchi furono respinti. Alle 10 il 607 reggimento di O'ynoff, che si trovava sul settore di Batkou-re-Manyave nella medesima regione, indietreggiò, ciò cge causò la ritirata di elementi vicini e dette al nemico la possibilità di sviluppare il proprio successo.

Ad est di Orzezany, a sud di Scialfe, gli austrotedeschi, dopo ripetuti attacchi, s'impadronirono di una parte della prima linee delle nostre trincee; tentativi del nemico di attaccarci a sud di Brzezany furono respinti dei nostri fuochi.

Ad est di Halicz, elementi che occupavano il villaggio di Droudniki lo abbandonarono, ed il nemico ne approfittò per occupare detto villaggio. Un tentativo per ripredere il villaggio non riuscì. Stef.

Il secondo giorno della ritirata russa

PIETROGRADO, 12. Un comunicato del grande stato maggiore in data del 21 dice:

Fronte occidentale: a sud ovest di Dvninsk il nemico ha effettuato un fuoco d'artiglieria intensissimo in direzione di Zolotchoff.

L'avversario, sviluppando la rottura del nostro fronte, ha proseguito il giorno 20 le sua offensiva nella direzione generale di Tarnopol. Le nostre truppe hanno continuato a ripiegare ed alla fine della giornata si mantenevano sulla linea Reniouv-Kliabky-Pokropinva-Vyvoudouv sul fronte Rydonki Cotuoutory il nemico tira energicamente sulle nostre trincee.

Sulla riva della Lomnitza, nella regione del villaggio di Novitza, il nemico prese parecchie volte l'offensiva; ma ogni volta fu respinto, tranne a nord,est del villaggio, dove riuscì a prendere una delle alture organizzate.

Sul resto di questo fronte, fuoco di fucileria e ricognizione di esploratori.

Fronte romeno: Nella regione della foce del Rymnik la fanteria nemica, dopo preparazione di artiglieria attaccò le nostre posizioni, ma fu respinta da contrattacchi delle truppe romene che ristabilirono la linea primitiva. Sul rimanente di questo fronte, fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso: Situazione immutata.

Aviazione: Nei Carpazi abbattemmo a colpi di fucile un aeroplano tedesco i cui aviatori sono stati fatti prigionieri. Stef.

L'offensiva tedesca contro i russi

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data di iersera dice: Le nostre truppe sono giunte dinanzi a Tarnopol. (Stef).

Gli austriaci confermano la notizia

BASILEA, 22 — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale del 21 sera dice: avvenimenti nella Galizia orientale prendono andamento favorevole per noi. La testa di ponte russa di Tarnopol è sotto il fuoco delle batterie da campagna alleate. (Stef).

La confermano anche i russi

PIETROGRADO, 22. — Dispacci dalla Galizja annunziano che la breccia sul fronte russo è di 12 verste in larghezza e dieci in profondità.

Gli inglesi guerreggiano nell'aria

LONDRA, 22. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha manifestato una grande attività nel settore di Lombaertzyde.

Ieri i nostri aviatori hanno bombardato con successo quattro aerodromi tedeschi ed un importante nodo ferroviario, dove avvenne una forte esplosione. Nella sera essi hanno dato numerosi combattimenti aerei, abbattendo tre aeroplani tedeschi ed obbligandone altri sei ad atterrare con avarie. Quattro aeroplani britannici mancano. (Stef).

La lotta in oriente

PARIGI, 22 — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data del 20 corr. dice: Gli aviatori britannici continuando la serie dei loro fortunati bombardamenti hanno provocato incendi in magazzini e depositi nemici a Porna e Dedeli.

Scontri di pattuglie ed attività di artiglieria nella regione del Vardar. Verso Staravera, il nemico, dopo un vivo bombardamento, pronunciò un attacco e riuscì a penetrare momentaneamente in alcuni elementi delle trincee serbe; ma un contrattacco immediato lo ha completamente ricacciato.

La Bulgaria narra

BASILEA, 20. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 21 dice: Fronte macedone: Nella curva della Cerna sull'altura 1050, il nemico aprì un fuoco di lanciamine che fu controbattuto dal fuoco della nostra artiglieria. Sul Dohropolse fuoco di artiglieria abbastanza violento A sud del villaggio Huma un distaccamento in ricognizione greco fu disperso dalla nostra fucileria e bombe a mano.

A est del lago di Doiran un distaccamento di esploratori inglesi fu respinto dal nostro fuoco. Sulla Struma inferiore, presso Ormauli, un distaccamento di cavalleria inglese fu respinto.

Fronte romeno: presso Mahononedia, rado fuoco di artiglieria presso Fulcea, fucileri; presso Isaccea, colpi di cannone isolati. (Stef).

Di che si parlerà mercoledì nella conferenza di Parigi

PARIGI, 21. Ritardato Il «Temps» parlando della conferenza degli alleati che si terrà mercoledì a Parigi, scrive: «Questa conferenza continuerà la discussione degli alleati a Saint Jean de Maurienne a Londra.

I membri dei governi alleati

non si troveranno, evidentemente, riuniti a Parigi senza che conversazioni private si impegnino fra di loro all'infuori delle sedute ufficiali. Si fa un'ipotesi molto verosimile, se si ammette che in tali conversazioni gli argomenti che saranno trattati potranno estendersi molto.

Sarà difficile non esaminarvi la condotta generale della guerra e le grandi linee della pace; Ciò che preparerebbe per l'altra conferenza, cui il governo russo accennava nel suo comunicato del 7 luglio. Per adesso, e lo si vede così in Russia come sul fronte occidentale, si tratta di resistere e di vincere. (*Stef.*)

Le piccole convulsioni della Spagna

MADRID, 22. Il ministro dell'interno dichiarò che la situazione migliora, a Valenza; rimangono soltanto alcuni gruppi di dimostranti per le vie. Parecchi caffè sono chiusi; i giornali non si pubblicano in seguito allo sciopero dei tipografi.

VALENZA. 22. Lo stato di assedio fu proclamato. (Stef.)

Le sedute del Senato inglese

PARIGI, 22. Il senato ha terminato ieri la discussione in comitato segreto ed ha rinviato a oggi la seduta pubblica. (Stef.)

I prodigi dell'aviazione

YSSY, 22. L'aviatore romeno Michel Gregustanu è partito ieri mattina da Salonicco ed è giunto a Kulskaia, effettuando un percorso di 1000 chilometri. (Stef.)

Commemorazione di Mazzini a Torino

TORINO, 22. Stamane è arrivato il ministro Ruffini per rappresentare il governo alla solenne commemorazione di Giuseppe Mazzini che avrà luogo oggi.

Il ministro è accompagnato dal suo segretario particolare Ranelleti. Fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dai membri del comitato pelle onoranze Mazzini, da numerose autorità locali e da molte rappresentanze giunte a Torino per questa occasione, fra cui quelle del municipio di Roma rappresentato dall'assessore Dibenedetto e di altri municipi.

Molte associazioni pubblicarono patriottici manifesti. (Stef.)

Le condizioni economiche della Bulgaria

ROMA, 22 — Notizie di fonte diplomatica recano che in Bulgaria mancano completamente cuoi, cotoni, olii minerali, caffè e surrogati, sapone, soda disinfettanti, zucchero, uova. Di alcuni prodotti, tuttavia, furono potuti importare recentemente alcuni vagoni. Per poter viaggiare, anche soltanto nell'interno del regno occorre ai civili un permesso del Ministero della Guerra. Le miniere di carbone sono state poste sotto l'amministrazione dell'autorità militare.

Per le scarpe alle popolazione civile

Roma 22. — Il Ministero dell'Industria allo scopo di adeguatamente provvedere ai bisogni della popolazione civile ha inviato alle principali fabbriche di scarpe in Italia un questionario per conoscere con precisione quale sua la potenzialità produttrice di ciascuna di esse.

Per Cesare Battisti glorificato dalla forca austriaca

ROMA, 22. Stamane giunse la rappresentanza del battaglione alpini Vicenza, cui apparteneva Cesare Battisti, che assisteva alla inaugurazione del busto a Cesare Battisti, sul Pincio. La ricevette il ministro Bissolati. Il consigliere dell'associazione Giordano Bruno, foltissimo pubblico. Gli alpini furono salutati da vivissimi applausi al suono dell'inno reale.

Il consigliere comunale Giannarini dette il benvenuto agli alpini ringraziò il Comando Supremo che inviandoli a Roma, volle degnamente onorare la memoria del martire. Concluse al grido di viva il Re! viva l'Italia! viva i gloriosi alpini.

Parlò quindi Bissolati, salutando come fratello degli alpini del battaglione Cesare Battisti. Ringraziò gli alpini che abbandonarono per un poco le trincee per venire a Roma ad assistere alla glorificazione dell'eroismo alpino, perchè egli sa che per un alpino è sacrificio lasciare anche per un breve tempo la sua trincea. Bissolati terminò gridando: viva gli alpini d'Italia; e ringraziò la sorte che lo volle camerata dell'eroico Battisti. Il discorso di Bissolati fu salutato da una imponente ovazione.

(Stef)

La preparazione della conferenza di Stoccolma

ROMA, 22. L'appello del Comitato organizzatore della conferenza socialista di Stoccolma definitivamente fissata per il 15 agosto reca le firme oltre che dei membri del Comitato olandese scandinavo, quelle dei signori Lazaroff, Smirnoff, Rousanoff socialista-democratici moderati e dei sig. Ehrlich e Goldenberg socialisti non iscritti i quali si trovano attualmente a Londra donde si recheranno poi a Parigi.

Tanto il governo francese quanto quello inglese non opporranno alcuna difficoltà al viaggio di questi cinque apostoli in Inghilterra e in Francia. I due governi — secondo autorevoli informazioni che provengono da Parigi — lasceranno le più ampie libertà di esporre la loro tesi sulla pace tanto se essa sia l'esponente dei loro convincimenti personali, quanto se risponda a quelli dei Soviet. Non è improbabile che i cinque delegati russi chiedano di venire anche in Italia. In ogni modo, però, in Italia o fuori essi si abboccheranno certamente con i rappresentanti del partito socialista italiano.

Rappresaglie bulgare contro i greci

Berna 22. — Dopo la rottura dei rapporti diplomatici fra la Bulgaria e la Grecia sono avvenuti a Sofia delle rappresaglie contro commercianti greci. Il Ministro Greco che ha lasciato col personale della legazione la capitale bulgara, giunto in Isvizzera ga inviato un rapporto al suo governo per maltrattamenti sofferti dai sudditi greci.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Per l'erigendo ospedale. — Il Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospedale, in seduta ha deliberato che il nome di tutti coloro che verseranno una somma non inferiore alle L. 500 a favore dell'erigendo Ospedale, venga scolpito sulla lapide degli oblatori esistenti nell'atrio dell'edificio.

Stato Civile. — *Nati*: Maschi 6, femmine 7. Totale 13.

Morti: Citton Guglielmo di anni 9, Cattai Lidia di giorni 11, Campagna Francesco di mesi 8.

Pubblicazioni di Matrimonio: Santin Giacomo con Mirafiori Gemma.

Spaccio Comunale. — Lo spaccio comunale, ha fatto indipendente della succursale del Consorzio granario provinciale, continuerà a funzionare sotto la vigilanza e direzione del Comitato annonario nominato dalla Giunta Municipale, e procurerà di giovare il più possibile alla cittadinanza, aggiungendo altre merci a quelle già in vendita.

In questi giorni ha fatto una provvista di legna e carbone dolce, che saranno messi in vendita domani nei magazzini comunali ai prezzi fissati dal calmiere.

MORSANO

Morti per la Patria. — Dalle ultime notizie pervenute all'ufficio comunale e comunicate alle famiglie risultano morti nelle ultime azioni di guerra i seguenti militari: Moro Umberto di Antonio, Diamante Angelo di Luigi, Covassin Giovanni fu Luigi, Bertolussi Antonio di Federico, sergente.

Alle famiglie le condoglianze più vive.

Cronaca cittadina

Alla Società operaia

Il Consiglio

L'altra sera sotto la presidenza del sig. Giuseppe Seiz ebbe luogo l'annunciata seduta consigliare, presenti 10 consiglieri.

Approvato il verbale della precedente riunione, il presidente riferì sul rendiconto del mese di giugno chiudentesi con un eccedenza attiva di L. 5272,50. Illustrò poi la situazione del primo semestre, chiusa con un avanzo di L. 7237,28.

Senza discussione, il Consiglio, diede sanatoria per la data di convocazione dei soci in assemblea.

Furono accolte pure, nuove domanda d'ammissione nel sodalizio.

All'ultimo oggetto il presidente comunica che per le disposizioni dell'art. 48 dello statuto non si può effettuare nessun prelievo, di capitali, per il concorso finanziario al Comitato per i servizi di approvvigionamento, dovendo questo restare vincolato per il fondo pensioni.

Fu deliberato di prelevare tale contributo, da altri fondi, qualora l'assemblea ne desse parere favorevole.

La seduta è stata tolta alle ore 22.

L'assemblea

Con scarso numero di soci, ieri seguì l'assemblea fissata nel precedente consiglio.

Presiedeva Giuseppe Seiz, gli intervenuti presero atto delle risultanze finanziarie del primo semestre.

Circa l'adesione e concorso al Comitato per i servizi di approvvigionamento parlarono favorevolmente all'iniziativa i soci Savio, Defent e altri. Degli scopi e delle finalità ne diede illustrazione il presidente e il direttore Gremese. L'assemblea decise di aderire al Comitato degli approvvigionamenti e nominò per acclamazione quale rappresentante della società lo stesso presidente Seiz.

Per ultimo agli intervenuti vennero fatte diverse comunicazioni d'indole amministrativa.

Prima di togliere seduta, a proposito dell'incidente promosso, Gremese si fece riconfermare il mandato di rappresentanza della società operaia, nel comitato di resistenza interna.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 40

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Villa-Carnia (partenza da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenza da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco